

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	80078750587
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Istituto Nazionale della Previdenza Sociale - INPS
Nome RPCT	Giorgio
Cognome RPCT	Fiorino
Qualifica RPCT	DIRIGENTE PRIMA FASCIA
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Direttore Centrale Credito, welfare e strutture sociali Dal 1 gennaio 2026 Direzione Centrale Segreteria del Presidente e del Consiglio di Amministrazione
Data inizio incarico di RPCT	22/12/2022
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	No
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	Stato di attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	Le attività programmate nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025-2027 sono state tutte gestite. Ai fini dell'attuazione delle misure anticorruzione individuate nella citata Sottosezione, sono state adottate specifiche iniziative, con il coinvolgimento di tutte le strutture centrali e territoriali dell'Istituto, di cui è stato dato conto nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2026 - 2028. Sono stati, altresì, espletati, con la collaborazione dei Referenti, i monitoraggi tesi alla verifica del rispetto delle misure generali di prevenzione della corruzione all'interno dell'Ente, tra i quali quello specificatamente dedicato ai casi di conflitto di interessi. Nel corso del 2025, tra l'altro è continuata l'attività formativa in materia di anticorruzione con la somministrazione di un corso di formazione di livello generale rivolto ai nuovi assunti in tema di Etica, disciplina, codici di comportamento del pubblico dipendente e prevenzione della corruzione. Inoltre, è proseguito l'aggiornamento del "Registro degli eventi rischiosi", in particolare: - è stato effettuato il monitoraggio dell'attuazione delle misure "specifiche" di mitigazione con riferimento a 63 rischi; - sono stati individuati, valutati e "trattati" n. 3 nuovi rischi; - sono stati rivalutati con la metodologia qualitativa n. 87 rischi medi; Infine, le attività in materia di Trasparenza hanno, invece, determinato: - l'aggiornamento e monitoraggio delle pubblicazioni nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale; - la gestione delle istanze di accesso civico "semplice" e delle richieste di riesame dell'accesso civico "generalizzato" e la pubblicazione dei relativi registri; - il monitoraggio delle visualizzazioni delle pagine della sezione "Amministrazione trasparente"; - l'aggiornamento dell'elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, documenti, e informazioni.
1.B	Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231 - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	

1.C	Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione	Il RPCT ha: - organizzato tutte le attività funzionali agli adempimenti, sia in materia di prevenzione della corruzione che di trasparenza, contenute nella Sottosezione del PIAO; - svolto una costante attività di impulso nei confronti dei Referenti che sono stati, di volta in volta, attivati - in relazione ai molteplici adempimenti - attraverso dettagliate note informative contenenti specifiche indicazioni di carattere operativo e organizzativo. Ai fini dell'attuazione degli obblighi di trasparenza, ove necessario, il RPCT ha fornito, alle Strutture interessate, tabelle o schemi di report per la raccolta dei dati necessari. Con riferimento all'attuazione del sistema di "gestione del rischio", in particolare: - è stato monitorato per 63 rischi lo stato di attuazione delle misure specifiche già individuate negli anni precedenti; - sono stati mappati 3 nuovi processi/attività che hanno comportato la valutazione ed il trattamento dei relativi rischi; - sono stati rivalutati con la metodologia qualitativa 87 rischi medi, le suddette attività hanno richiesto un particolare impegno ed il coinvolgimento dei dipendenti di altre strutture centrali. Il RPCT ha, altresì, garantito: - la gestione delle segnalazioni interne in materia di whistleblowing; - un'attività costante di studio ed aggiornamento della normativa in tema di anticorruzione e trasparenza; - l'assistenza e guida nei confronti dei soggetti chiamati a collaborare alle singole iniziative; - il riscontro a richieste di notizie o chiarimenti avanzate dalle Strutture dell'Istituto, dall'OIV, dagli Organi e dall'ANAC.
1.D	Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione " Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Sì	Annualmente il RPCT avvalendosi della collaborazione dei Referenti, monitora l'attuazione delle misure generali all’interno dell’Istituto attraverso la compilazione da parte dei Referenti medesimi di un apposito questionario. Inoltre, il RPCT effettua uno specifico monitoraggio afferente alle segnalazioni di conflitto di interessi ricevute annualmente dalle Strutture centrali e territoriali. Altresi, per quanto concerne l'attuazione del sistema di gestione del rischio, viene effettuato ogni anno dal RPCT il monitoraggio sull’attuazione delle misure specifiche di mitigazione del rischio corruzione. La tempistica di attuazione delle misure specifiche è riportata sia nel Registro degli eventi rischiosi che nelle schede delle misure anticorruzione. Pertanto, semestralmente in relazione alle scadenze indicate nel citato Registro, viene richiesto alle Strutture interessate di confermare l'avvenuta attuazione delle predette misure, oppure in caso di mancata attuazione delle stesse, il RPCT chiede di conoscere le motivazioni e le iniziative assunte per la prossima realizzazione delle misure specifiche. Si precisa che tale modalità consente di effettuare anche un costante riesame della mappatura dei processi/attività a rischio corruzione.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	No	
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale	No	
2.B.2	Contratti pubblici	No	
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	No	
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	
2.B.5	Affari legali e contenzioso	No	
2.B.6	Incarichi e Nomine	No	
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	No	
2.B.8	Aree di rischio ulteriori	No	

2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi	Si	"Eventi corruttivi" così come indicati al punto 2.B. non si sono verificati. In Inps gli "eventi corruttivi" in senso lato vengono desunti dai procedimenti disciplinari e, in particolare, si individuano nelle violazioni intenzionalmente poste in essere, oggetto dei procedimenti medesimi. Sono ricompresi, pertanto, nel concetto di "evento corruttivo" anche trasgressioni che, sebbene realizzate con abuso delle funzioni di servizio, risultato tuttavia, in relazione alle sanzioni erogate dal competente ufficio, di lieve entità. Si evidenzia, inoltre che in rapporto alla numerosità del personale dell'Istituto, quantificato in 24.523 unità, la percentuale dei procedimenti disciplinari pendenti e/o avviati in corso d'anno risulta contenuta.Nel periodo compreso tra il 1/01/2025 e 31/12/2025, dei procedimenti disciplinari instaurati solo una minima parte, pari al 31%, è rappresentata da procedimenti disciplinari per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione (n. 28 casi). In particolare, dei procedimenti disciplinari per fatti interni riconducibili ad ipotesi di corruzione, n. 7 risultano sospesi in quanto connessi con un procedimento penale in corso, n. 6 risultano conclusi e n.15 ancora in corso alla data del 31.12.2025.
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto	Si	Eventi corruttivi così come specificati al punto 2.B.9
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	Si	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	
2.F.00 0	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2.F.00 00	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	No	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (<i>domanda facoltativa</i>)	No	

2.H	Indicare se la Sottosezione " <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i> " del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO (<i>domanda solo per gli Enti che redigono PIAO</i>)	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Sì,	Il "trattamento" risulta complessivamente realizzato con riferimento a: n. 2 rischi centrali "alti", n. 66 rischi centrali "medi", n. 203 rischi centrali "bassi", n. 1 rischio territoriale "alto", n. 56 rischi "medi" territoriali e n. 189 rischi territoriali "bassi", per totale di n. 517 rischi (complessivamente n. 3 "alti", n. 122 "medi", n. 392 "bassi").
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate		Sono state individuate complessivamente n. 843 misure "specifiche" di cui: n. 593 di regolamentazione; n. 204 di controllo; n. 30 di trasparenza; 14 di formazione e n. 2 di rotazione.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione " <i>Amministrazione Trasparente</i> " o " <i>Società trasparente</i> "	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	Le seguenti sottosezioni sono alimentate da flussi informatizzati:titolari di incarichi dirigenziali (CV Dirigenti); Dirigenti Cessati; Posizioni Organizzative; Provvedimenti (CDA,Commissariali,Dirigente, Direttore Generale); Titolari di Incarichi (Presidente,Consiglio di Amministrazione,Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, Direttore Generale);Posti Funzione; Tassi di Assenza; Bandi di gara e contratti; Provvedimenti Dirigenziali Amministrativi.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione " <i>Amministrazione Trasparente</i> " o " <i>Società Trasparente</i> ", ha l'indicatore delle visite	Sì (indicare il numero delle visite)	il numero totale di visite dal 1 gennaio al 31 dicembre 2025 è pari a: 715525
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	Le istanze di accesso civico semplice pervenute nel 2025 sono n. 1 e nessuna di esse ha dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati; in quanto regolarmente pubblicati, pertanto è stato dato riscontro all' interessato indicando il link per il reperimento delle informazioni richieste nella sezione «Amministrazione trasparente» del sito istituzionale.
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)	Sì (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	Sono pervenute n. 124 richieste di accesso civico generalizzato ma quelle qualificate come tali risultano pari a 96 e risultano tutte evase. I settori maggiormente interessati sono stati: 1 .Pensioni 2. Estratti contributivi 3. Nucleo Base Servizi Standard 4. Invalidità civile 5. Medico legale e verbali delle Commissioni Medico Legali 6. Gare d'appalto 7. Indebiti 8. Settore agricolo 9. Vigilanza ispettiva 10.Indennità e sussidi
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Nella pagina dedicata all'accesso civico vengono pubblicati tre registri relativi alle richieste di accesso civico semplice, accesso civico generalizzato e di riesame.
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (<i>domanda facoltativa</i>)	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	La sezione è costantemente monitorata nel suo complesso.
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	Sì	

4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l’adempimento		L'adempimento agli obblighi di trasparenza è completo. Nel corso del 2025 si è proceduto alla consueta pubblicazione dei dati, documenti e informazioni per aggiornare le sottosezioni di I e II livello, in conformità alle indicazioni di legge e a quelle fornite dall'ANAC. Inoltre, nel corso delle verifiche disposte annullamente dall'ANAC da parte dell'OIV, anche nel 2025 l’OIV ha riconosciuto il puntuale assolvimento, anche dal punto di vista qualitativo, degli obblighi di pubblicazione de quibus, come può rilevarsi dalla apposita attestazione pubblicata nella sezione dedicata di “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Si	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: <i>(domanda facoltativa)</i>		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	
5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	No	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		
5.C.5	Formazione in house	Si	
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all’appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		Nel 2025 l’attività formativa in tema di anticorruzione e trasparenza - somministrata con la collaborazione della Direzione Centrale Formazione e Accademia INPS - si è concretizzata attraverso la realizzazione un corso di formazione di livello generale in materia di etica e prevenzione della corruzione rivolto a tutto il personale dell’Istituto. Al termine dei primi due moduli è stato previsto un test di apprendimento obbligatorio composto da dieci domande. Il test si considera superato rispondendo correttamente ad almeno sette domande. Il corso è stato reso obbligatorio per tutto il personale con il messaggio Hermes n. 682 del 24.02.2025 della Direzione centrale Formazione e Accademia INPS. Il totale dei dipendenti che ha completato il corso è stato pari a n. 19.812 unità.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l’amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	384	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	24140 compresi i TD	compreso il personale a tempo determinato

6.B	Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	37 dirigenti soggetti a rotazione
6.C	Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento	154	Solo titolari di posizione organizzativa
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	88 verifiche e nessuna violazione accertata
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2025, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	Sì	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	75 verifiche e nessuna violazione accertata
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	5 segnalazioni pervenute, 3 violazioni accertate, 1 procedimento pendente
10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)	Sì	A disposizione del personale dell'Istituto è prevista un'apposita procedura per la segnalazione di condotte illecite, totalmente informatizzata, raggiungibile tramite la rete intranet. La procedura permette al dipendente di segnalare possibili illeciti al RPCT, di dialogare con lo stesso e gli altri soggetti autorizzati a gestire la segnalazione. La procedura garantisce l'anonimato del segnalante in tutte le fasi di ricezione e gestione della segnalazione. I consulenti e collaboratori dell'Istituto, i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Istituto medesimo e gli altri soggetti indicati dal d. lgs n. 24/2023, possono, invece, inoltrare le loro segnalazioni alla casella di posta elettronica whistleblowing@inps.it.
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		

10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	Il personale dell’Istituto ha a disposizione una procedura informatizzata dedicata al whistleblowing che garantisce l’anonimato del segnalante in tutte le fasi di ricezione e gestione della segnalazione. I consulenti e collaboratori dell’Istituto, i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell’Istituto medesimo e gli altri soggetti legittimati, possono, invece, inoltrare le loro segnalazioni alla casella di posta elettronica whistleblowing@inps.it. In relazione a tali segnalazioni si rileva che al 31 dicembre 2025 sono pervenute al RPCT: - alla casella whistleblowing@inps.it n. 62 comunicazioni da parte di utenti esterni, i cui contenuti non riguardano irregolarità attuate da dipendenti INPS, ma richieste avanzate all’Istituto a vario titolo, principalmente in relazione alla gestione di pratiche previdenziali e assistenziali di interesse dei segnalanti; - tramite la procedura informatica riservata ai dipendenti n. 2 segnalazioni: di cui 1 archiviata in quanto non rientrante nel campo di applicazione della norma, mentre per 1 segnalazione sono ancora in corso le verifiche del caso.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020	Si	
11.B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	Si	
11.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell’amministrazione	Si (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	91 segnalazioni pervenute, 59 violazioni accertate
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Si	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l’esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	

12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12.D.11-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	0	
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	Si	90
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	

13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall’avvio di azioni di tutela)	Protocollo di azione e vigilanza collaborativa tra l' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e l’ Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) - Servizi di gestione amministrativa, tecnica e di supporto alla valorizzazione del patrimonio immobiliare da reddito sottoscritto in data 4.12.2025
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	Sì	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	Sono inserite appostite clusole negli atti di assunzione e di cessazione del personale. Inoltre,Strutture deputate alla predisposizione dei bandi di gara o degli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, devono inserire all’interno degli stessi apposita clausola che faccia espresso riferimento alla condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Qualora emerga tale situazione, deve essere disposta l’esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti degli interessati.